

■ MOTTA SAN GIOVANNI Comunia preoccupa, la denuncia di Ancadic «Continua l'incessante sviluppo di fumo»

di MARIA MANTI

MOTTA SAN GIOVANNI - «Continua l'incessante sviluppo di fumo in località "Comunia" di Lazzaro. I cittadini ancora fortemente preoccupati per la propria salute». Nonostante le numerose segnalazioni del referente unico dell'Ancadic Vincenzo Crea, corredate con documentazione fotografica, la problematica ambientale nel sito della frazione di Motta San Giovanni persiste.

«A distanza di quasi tre mesi - scrive Crea - non si è provveduto a spegnere il fuoco che ancora oggi cova sotto la montagna di rifiuti o fanghi di essiccazione o compost che dir si voglia e continua a recare disagi e potenziali pericoli per l'ambiente e la salute dei cittadini. Il Comune, con inizio dallo scorso 5 ottobre, ha proceduto ad un intervento parziale di smassamento e raffreddamento di tale materiale depositato a cielo aperto lato sud dell'impianto di compostaggio, ma nulla è stato fatto per spegnere il fuoco che cova incessantemente sotto la montagna di tale materiale situata lato Reggio sottostante la via Sant'Ilario».

La denuncia di Crea è netta e



Sviluppo di fumo nel sito in località "Comunia" di Lazzaro. Timori per la salute dei residenti

precisa. «Più volte abbiamo evidenziato che la somma richiesta dall'Ente per l'intervento di smassamento e spegnimento del fuoco e per il piano di monitoraggio ambientale concessa dalla Regione Calabria di euro 66.432 - evidenziano dall'Ancadic - era insuffi-

ciente, ma come suol dire non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Non si capisce perché l'intervento è stato interrotto vanificando il risultato finale con il perdurare dei disagi e pericoli per la salute della popolazione come da dimostrato con documentazione fo-

tografica. Ancora una volta - conclude Crea - invitiamo e diffidiamo le istituzioni competenti a voler disporre una completa visita ispettiva da parte dei tecnici competenti. Previo perizia individuare gli interventi necessari da eseguirsi con la procedura della

somma urgenza, con la ripresa immediata dei lavori per lo spegnimento dei focolai. Insistiamo nel richiedere la bonifica ed il risanamento ambientale dell'area di Comunia, in primis lo smaltimento dei rifiuti oggetto del recente intervento».

